



L'INTERVISTA

# «Emendamenti? Macché, già il testo di Calabrò lascia spiragli»

## Mantovano: voterò il ddl solo se vieterà lo stop anche alla ventilazione parte della magistratura ha ribaltato il principio che la vita va tutelata sempre

ROMA. «Andrebbe rimeditata l'intera impostazione del disegno di legge. Considero illogico, dal punto di vista del diritto positivo, esprimere una volontà per un oggetto che non c'è». Le parole di Alfredo Mantovano, Pdl, sottosegretario all'Interno, sembrano far sfumare qualsiasi ipotesi di mediazione sul testamento biologico.

Esclude anche la proposta di Rutelli?

«Va fatto qualche passo indietro. Mentre il consenso informato è una manifestazione di volontà di fronte a una patologia in atto, diverso è esprimere la propria volontà sulla fine della vita quando si sta bene. Come posso sapere che cosa mi capiterà domani?»

**Se questo è il presupposto, come si affronta un caso come quello di Eluana?**

«Ma quello è stato un caso di omicidio, perché si è

privata della vita una persona - in grave stato di inabilità ma certamente non in condizione di morte imminente né sottoposta ad accanimento terapeutico - perché questa sua condizione di inabilità si protraeva nel tempo. Non era nemmeno sottoposta a cure sproporzionate, era soltanto alimentata».

**Parole molto dure. E l'autodeterminazione? Anche la magistratura ha riconosciuto che va rispettata la volontà dell'individuo.**

«Proprio perché c'è stata una invasione arbitraria di una parte della magistratura - una parte, perché ci sono pronunce della Cassazione che vanno in direzione opposta - andrebbero fissate norme chiare a tutela della vita in condizione di disabilità. Così come servirebbero norme chiare a sostegno delle famiglie di questi malati. Non vanno stabilite norme che, in qualche modo, alimentano la possibilità di porre fine a un'esistenza».

**Non la soddisfa il testo della maggioranza?**

«È un provvedimento che da affermazioni di principio chiare e condivisibili trae conseguenze concrete non altrettanto chiare e per certi aspetti ambigue. E visto che finirà nelle mani di un giudice, e c'è una giurisprudenza che già si è espressa nella direzione della soppressione dell'esistenza, esiste il rischio più che concreto che prevalgano le conclusioni ambigue sulle affermazioni di principio».

**Pisanu non voterà questo testo, perché la politica deve restare fuori da questi temi e lo Stato non può prevalere sulla persona. Una ferita grave per il Pdl.**

«Ogni civiltà si basa su un principio fondamentale: la salvaguardia della vita. La politica e il Parlamento verrebbero meno alla loro funzione se non garantissero la tutela integrale dell'esistenza. E se c'è necessità di intervenire perché una parte della magistratura ha ribaltato questi principi, è bene lo si faccia evitando incertezze».

**Voterà il testo Calabrò?**

«Condivido appieno gli emendamenti presentati dalla senatrice Bianconi, che esclude si possa anche staccare la ventilazione. Voterò la legge solo se riceverà queste modifiche».

### La proposta

Sostenere le famiglie dei malati

m.p.m.

### L'invito

Dopo Eluana stop invasioni di campo

